



Linee guida per le pari opportunità di genere negli eventi scientifici

(adottate con deliberazione n. 18-2022 del Senato Accademico in data 22 febbraio 2022)

L'Università per Stranieri di Perugia adotta le seguenti linee guida in base alle quali i Dipartimenti, le Scuole (comprese quelle dottorali), i Corsi di studio, i Comitati scientifici e organizzatori dei convegni, il personale docente, e l'Ateneo nel suo insieme, sono esortati a:

1. Promuovere un ambiente inclusivo che non ostacoli la partecipazione femminile agli eventi scientifici.
2. Promuovere una strategia deliberata di equilibrio fra i generi nei convegni, seminari, conferenze ed eventi scientifici, considerando soddisfatta questa condizione qualora cumulativamente, in un periodo di tempo corrispondente ad un anno solare, i relatori/relatrici del genere meno rappresentato siano almeno 1/3 del totale. Il CUG è chiamato a implementare un sistema di monitoraggio e relativi indicatori da utilizzare a complemento del Bilancio di genere di Ateneo.
3. Operare perché le studiosse non siano coinvolte unicamente in ruoli di coordinamento e discussione (ovvero nel ruolo di discussant, presidenti e/o moderatrici) o di organizzazione.
4. Organizzare gli eventi scientifici in modo da consentire la maggiore conciliazione possibile tra la vita familiare e la partecipazione agli eventi stessi, nell'idea di favorire un'armonizzazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro.
5. Dichiarare, nella fase di pubblicizzazione dell'evento scientifico, che il Comitato scientifico sostiene una cultura delle pari opportunità nell'attività scientifica e promuove le finalità del succitato Obiettivo 5 dell'Agenda 2030.
6. Promuovere un uso non discriminatorio del linguaggio e prestare attenzione al linguaggio di genere nella preparazione delle locandine e delle brochure degli eventi, come anche specificato nelle *Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo* del MUR (<https://www.miur.gov.it/-/linee-guida-per-l-uso-del-genere-nel-linguaggio-amministrativo-del-miur>).
7. I Dipartimenti, le Scuole (comprese quelle dottorali), i Corsi di studio e lo stesso Ateneo si impegnano a valutare la concessione del proprio patrocinio nel caso in cui una conferenza, un convegno o un seminario non garantiscano un equilibrio fra i generi considerato adeguato o motivato, tenuto conto anche del tema in discussione.
8. Del pari il personale docente si impegna a valutare la possibilità di declinare l'invito a conferenze, convegni o seminari che non garantiscano un equilibrio fra i generi considerato adeguato o motivato, tenuto conto anche del tema in discussione.